

NEL MEZZO DELL'INFERNO

Teatro delle apparizioni / CSS Teatro stabile Innovazione del FVG



drammaturgia di **Fabrizio Pallara** e **Roberta Ortolano**

regia di **Fabrizio Pallara**

voci di **Valerio Malorni** (Virgilio, Caronte), **Lorenzo Gioielli** (Ulisse, Farinata degli Uberti, Conte Ugolino) e **Silvia Gallerano** (Beatrice e Francesca)

musiche **Økapi**

modellazione e animazione 3D **Massimo Racozi**

progettazione ambienti architettonici **Sara Ferazzoli**

sviluppo applicazione e implementazione VR

Alessandro Passoni

- spettacolo in VR realtà virtuale con l'utilizzo di visori per singolo spettatore
- 35 minuti
- dai 15 anni

Lo spettacolo

Dante compone l'Inferno mentre è immerso nell'esperienza straniante e dolorosa dell'esilio, lontano da casa e gravato dal sentimento dell'ingiustizia. Attraverso la scrittura inventa così la possibilità di essere autore e allo stesso tempo narratore e personaggio di un'esperienza di evoluzione e redenzione che varrà per se stesso ma anche per il resto dell'umanità.

Di questo percorso l'Inferno rappresenta la parte più dura che mette il poeta, e chi con lui si immedesima, a contatto con fragilità profonde, paure e inadeguatezze, di fronte alla diversità data dal suo essere vivo tra i morti e dunque in potenza salvato. Dante stabilisce così la possibilità di creare un altro mondo, speculare e connesso a quello reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta di trasformazione. Questo mondo è la letteratura.

Allo stesso modo in questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento.

Si comincerà con un prologo: uno spazio di accoglienza e raccoglimento iniziale, che metterà ciascuno di fronte al proprio io e alla domanda: *Perché fare questo viaggio? Quali i desideri e le paure?* Indossati i visori, uno ad uno gli spettatori saranno accompagnati oltre il muro che separa l'aldilà dall'aldilà e lasciati al loro viaggio. La prima parte del quale sarà uguale per tutti, mentre la seconda condurrà casualmente gli spettatori in tre luoghi selezionati tra gli ambienti infernali per ricondurli poi nuovamente ad un comune finale. L'esperienza resta dunque replicabile e in sé stessa aperta, perché attraverso il contatto con la morte contiene in sé tutte le possibilità della vita.